

Il colloquio

MARCO TRABUCCO

COPPOLA riuscirà certamente ad arrivare al ballottaggio e «poi si vedrà» anche perché Fassino «non è la corazzata che crede». Alla Bertone bisogna ogni costo produrre la nuova Maserati e perciò che riguarda la Tav, bisogna parlare meno e partire con i lavori perché solo così tutto andrà a posto. È un Roberto Cota ottimista e pragmatico quello che ieri mattina ha incontrato i torinesi al mercato di via Villar, in Borgo Vittoria.

Con i giornalisti che lo fermano per qualche minuto il Governatore piemontese (che poco prima ha sposato un militante leghista nel Comune di Collegno insieme alla sindachessa «rossa» Silvana Accossato), parla prima di tutto delle elezioni comunali: «Penso che il centrodestra a Torino arriverà al ballottaggio e poi cela giochiamo». «Vedrete che ci sarà una sorpresa - continua - Fassino, infatti, si presenta come una corazzata, ma in realtà non è così forte, non è Chiamparino, non ha la sua capacità ed il suo appeal con la gente. E Coppola, invece, è più forte di quanto si pensasse all'inizio». Cota parla anche dei partiti: «La Lega è in crescita, anche il Pdl va bene stanno lavorando molto, hanno iniziative buone in campagna elettorale e i risultati si vedono. Noi siamo con loro, nonostante qualcuno voglia vedere divisioni che non ci sono». Gli replica però a distanza il senatore Pd Pietro Marcenaro: «È comprensibile che a nessuno piaccia combattere una battaglia persa in partenza e che il presidente Cota cerchi

Cota: "Fassino? Una corazzata ma non è Sergio"



di fare coraggio a se stesso e a Coppola: al suo posto però sarei più prudente nel distribuire patienti di forza e di debolezza».

Il Governatore piemontese parla anche di Beppe Grillo che

“

L'ex leader dei Ds non ha il seguito dell'attuale sindaco e Coppola sta andando meglio del previsto

”

“

Su Bertone mi auguro il sì: la Maserati è l'auto giusta per Grugliasco Sulla Tav basta parole, bisogna solo fare

”

GOVERNATORE

Roberto Cota è da un anno alla guida del Piemonte

ha già incrociato l'altro giorno in campagna elettorale a Cirié: «I grillini? Alle regionali, un anno fa ci hanno portato bene» dice alludendo ai voti probabilmente decisivi che il Movimento 5 stelle ha

sottratto a Mercedes Bresso. Continua: «Grillo è Grillo, è un comico, quello è il suo lavoro. E non lo dico con disprezzo, però, per far politica c'è bisogno di costruire».

Alla vigilia dell'incontro di martedì, 3 maggio, a Palazzo Chigi dove si terrà il tavolo politico sulla Tav, il presidente del Piemonte non può non affrontare l'argomento: «Sono io che ho chiamato Gianni Letta per sollecitare la convocazione di quel tavolo - spiega - Sono convinto che sulla Torino-Lione bisogna parlare il meno possibile e fare il più possibile. È quello che abbiamo fatto in questi mesi: abbiamo stanziato 143 milioni per far partire i lavori del tunnel geognostico di Chiomonte, approvato la legge che dà il via a iniziative speciali per la Val Susa, L'opera si deve fare e la soluzione migliore è partire: i fatti cancellano le polemiche. Noi piemontesi non siamo distruttivi, siamo costruttivi e sono convinto che, una volta partita la realizzazione della Tav, non faremo figuracce». Cota ha parlato anche del referendum che domani e dopodomani dovrà decidere del futuro della Bertone a Grugliasco: «Alla ex Bertone bisogna produrre auto, per cui auspico un orientamento favorevole da parte dei lavoratori all'accordo. Produrre la Maserati a Grugliasco è la cosa più logica. Se produrre un SUV a Mirafiori può essere considerato un elemento di novità rispettabilissimo, produrre la Maserati alla ex Bertone è nel solco della nostra tradizione industriale di quell'insediamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA